



## Veglia di preghiera nella 57ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni 2020

### INTRODUZIONE

**GUIDA** *Ognuno di noi aspira nella propria vita ad essere libero e felice. Questo desiderio grande si rifrange in tanti percorsi: alcuni si rivelano essere autentici passi verso il meglio, altri tradiscono le aspettative e ci ritroviamo lungo strade deludenti, segnate dal male: a tutti capita più volte nella vita di scoprire alla fine che la felicità non è lì dove l'abbiamo cercata. Cosa ci insegna questa esperienza?*

*Abbiamo mai provato a interrogarla fino in fondo? Abbiamo mai spinto lo sguardo oltre tutto ciò che quotidianamente si presenta davanti ai nostri occhi, oltre i singoli progetti che ci appassionano, oltre gli infiniti piccoli desideri che ci catturano? E se la vera felicità nascesse da altrove?*

### CANTO – LA VERA GIOIA (M. Frisina)

La vera gioia nasce nella pace,  
la vera gioia non consuma il cuore,  
è come fuoco con il suo calore  
e dona vita quando il cuore muore;  
la vera gioia costruisce il mondo  
e porta luce nell'oscurità.

La vera gioia nasce dalla luce,  
che splende viva in un cuore puro,  
la verità sostiene la sua fiamma  
perciò non teme ombra né menzogna,  
la vera gioia libera il tuo cuore,  
ti rende canto nella libertà.

### SALUTO

**V.:** Nel nome del Padre, del Figlio dello Spirito Santo.

**T.:** Amen.

**V.:** La pace sia con voi.

**T.:** E con il tuo spirito.

**ORAZIONE**

Dona ancora, o Padre, alla tua Chiesa, convocata per questa veglia di preghiera, di gustare nella parola e nel pane di vita la presenza del tuo Figlio, perché riconosciamo in lui il vero profeta e pastore, che ci guida alle sorgenti della gioia eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Amen.**

## Per la nostra gioia...

---

**GUIDA:** *Il corpo dice il nostro venire-da qualcun altro e il nostro essere-per altri. In questo senso, dobbiamo riconoscere che nell'incarnazione Dio si dice nel Figlio unigenito: «Dio si dice propriamente nella carne». Il corpo di carne dell'uomo – la sua vita nella fragilità e caducità dei suoi giorni – non esprime soltanto una costitutiva apertura all'incontro con Dio, una chiamata alla comunione con Lui, ma è precisamente ciò che sorge quando Dio, con piena libertà e amore gratuito, si dona nel vuoto del «non-divino», lasciando traboccare la sovrabbondanza del suo amore fuori di sé: in primis in Gesù, quindi in noi.*

### **DALLA PRIMA LETTERA DI SAN GIOVANNI APOSTOLO (1,1-5)**

Quello che era da principio, quello che noi abbiamo udito, quello che abbiamo veduto con i nostri occhi, quello che contemplammo e che le nostre mani toccarono del Verbo della vita - la vita infatti si manifestò, noi l'abbiamo veduta e di ciò diamo testimonianza e vi annunciamo la vita eterna, che era presso il Padre e che si manifestò a noi -, quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi. E la nostra comunione è con il Padre e con il Figlio suo, Gesù Cristo. Queste cose vi scriviamo, perché la nostra gioia sia piena.

### **DALL'ESORTAZIONE APOSTOLICA GAUDETE ET EXSULTATE DI PAPA FRANCESCO (124-125)**

**1L** Maria, che ha saputo scoprire la novità portata da Gesù, cantava: «Il mio spirito esulta» (Lc 1,47) e Gesù stesso «esultò di gioia nello Spirito Santo» (Lc 10,21). Quando Lui passava, «la folla intera esultava» (Lc 13,17). Dopo la sua risurrezione, dove giungevano i discepoli si riscontrava «una grande gioia» (At 8,8). A noi Gesù dà una sicurezza: «Voi sarete nella tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia. Vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegherà e nessuno potrà togliervi la vostra gioia» (Gv 16,20.22). «Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena» (Gv 15,11).

**2L** Ci sono momenti duri, tempi di croce, ma niente può distruggere la gioia soprannaturale, che «si adatta e si trasforma, e sempre rimane almeno come uno spiraglio di luce che nasce dalla certezza personale di essere infinitamente amato, al di là di tutto». È una sicurezza interiore, una serenità piena di speranza che offre una soddisfazione spirituale incomprensibile secondo i criteri mondani.

**CANTO – IO TI AMO** (RNS)

Io ti amo, io ti amo  
Amo te, Signor

Signore tu mi scruti e mi conosci  
Intendi da lontano i miei pensieri  
Proteggi sempre il mio cammino  
e il mio riposo  
Tu sei il mio Signor

***Io ti amo, io ti amo***  
***Amo te, Signor***  
***Io ti amo, io ti amo***  
***Amo te, Signor***

Sei tu che mi hai creato nel segreto  
Nel seno di mia madre mi hai formato

Adesso vedo che tu hai fatto di me un  
prodigio  
Tu sei il mio Signor

***Io ti amo, io ti amo***  
***Amo te, Signor***  
***Io ti amo, io ti amo***  
***Amo te, Signor***

Tu leggi nel mio cuore, sai cosa c'è  
Conosci la mia vita, sai tutto di me  
Tu leggi nel mio cuore, sai cosa c'è  
Affido la mia vita a te

***Io ti amo, io ti amo***  
***Amo te, Signor...***

## Questo è il mio corpo...

---

**GUIDA:** *Gesù, prima di lasciarci il segno del pane e del vino, sembra volerci ricordare un'altra lezione della corporeità: **la cura dell'altro passa attraverso il contatto**. Mani che lavano piedi, uno alla volta, in un gesto di attenzione personalizzata. Nel venire in contatto la distanza si fa minima – senza con questo diventare fusione – e l'attenzione si concentra. È questa la cura che il Signore ha per ciascuno: nessun messaggio di massa, a distanza, piuttosto parole dedicate, parole interiori che toccano la vita e il pellegrinare impolverato che ci caratterizza.*

**CANTO AL VANGELO**

**Alleluia, Alleluia, o Signore d'ogni bellezza  
sia lode e gloria a te.**

Sei bellezza eterna,  
sei splendore immenso.  
O Signore mostra il tuo volto  
gioiremo in Te.

**Alleluia, Alleluia, o Signore d'ogni bellezza  
sia lode e gloria a te.**

**DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI****(6,12-5.33-35)**

Quando [Gesù] ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: "Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi. In verità, in verità io vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un inviato è più grande di chi lo ha mandato.

Figlioli, ancora per poco sono con voi; voi mi cercherete ma, come ho detto ai Giudei, ora lo dico anche a voi: dove vado io, voi non potete venire. Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri”.

### RIFLESSIONE DEL NOSTRO VESCOVO

**GUIDA:** *“Capite quello che ho fatto per voi?”, è la domanda che Gesù rivolge ai suoi discepoli, dopo aver lavato loro i piedi. È un momento intenso per tutta l’umanità e per noi destinatari di questa pagina di Vangelo, ma l’amore di Gesù non ha limiti: Egli continua a donarsi, a farsi prossimo, ad esser presente in mezzo a noi. E noi, lo accoglieremo, nell’Eucaristia, presentando ai piedi di questo altare la nostra incessante preghiera per le vocazioni.*

### CANTO PER L’ESPOSIZIONE EUCARISTICA – TI LODERÒ (RnS)

Vivi nel mio cuore  
Da quando ti ho incontrato  
Sei con me, o Gesù  
Accresci la mia fede  
Perché io possa amare  
Come te, o Gesù  
*Per sempre io ti dirò il mio grazie  
E in eterno canterò*

***Ti loderò, ti adorerò  
Ti canterò che sei il mio Re  
Ti loderò, ti adorerò  
Benedirò soltanto te  
Chi è pari a te Signor  
Eterno amore sei  
Mio Salvator risorto per me***

***Ti adorerò  
Ti canterò che sei il mio Re  
Ti loderò, ti adorerò  
Benedirò soltanto te***  
  
Nasce in me, Signore  
Il canto della gioia  
Grande sei, o Gesù  
Guidami nel mondo  
Se il buio è più profondo  
Splendi tu, o Gesù  
*Per sempre io ti dirò il mio grazie  
E in eterno canterò*

**Rit.**

### SILENZIO

### DALL’ESORTAZIONE APOSTOLICA “CHRISTUS VIVIT” DI PAPA FRANCESCO (143)

Giovani, non rinunciate al meglio della vostra giovinezza, non osservate la vita dal balcone. Non confondete la felicità con un divano e non passate tutta la vostra vita davanti a uno schermo. Non riducetevi nemmeno al triste spettacolo di un veicolo abbandonato. Non siate auto parcheggiate, lasciate piuttosto sbocciare i sogni e prendete decisioni. Rischiate, anche se sbaglierete. Non sopravvivete con l’anima anestetizzata e non guardate il mondo come se foste turisti. Fatevi sentire! Scacciate le paure che vi paralizzano, per non diventare giovani mummificati. Vivete! **DATEVI AL MEGLIO DELLA VITA!** Aprite le porte della gabbia e volate via! Per favore, non andate in pensione prima del tempo.

### PREGHIERA CORALE (Madeleine Delbrel)

**Se noi fossimo contenti di te, Signore,  
non potremmo resistere  
a questo bisogno di danzare che irrompe nel mondo,  
e indovineremmo facilmente  
quale danza ti piace farci danzare  
facendo i passi che la tua Provvidenza ha segnato.**

**Perché io penso che tu forse ne abbia abbastanza della gente che,  
sempre, parla di servirti col piglio da condottiero,  
di conoscerti con aria da professore,  
di raggiungerti con regole sportive,  
di amarti come si ama in un matrimonio invecchiato.  
Lascia che noi inventiamo qualcosa  
per essere gente allegra che danza la propria vita con te.**

**CANTO – SOTTO L'OMBRA DELLE ALI TUE (RNS)**

Sotto l'ombra delle ali tue viviam sicuri.  
Alla tua presenza noi darem  
**gloria, gloria, gloria a Te, Signor.**

In Te dimoriamo in armonia e ti adoriamo.  
Voci unite insieme per cantar:  
**degno, degno, degno sei Signor.**

Cuore a cuore uniti nel tuo amore, siam puri agli occhi tuoi:.  
Come una colomba ci leviam:  
**santo, santo, santo sei Signor.**

## Offrite voi stessi...

---

**GUIDA:** *Il desiderio di felicità conosce e spesso sperimenta amaramente una grande illusione: quella di poter percorrere le strade verso il meglio in solitudine, badando anzitutto a se stessi e alla propria autorealizzazione. E allo stesso tempo conosce e sperimenta con gioia una sorprendente scoperta: **il meglio fiorisce nel “per altri”, nei limiti alla donazione di sé che la stessa corporeità ci ricorda immancabilmente.** Non possiamo fare tutto, né ha senso fare di tutto. Ma se nel discernimento della vocazione scorgiamo il nostro specifico modo di essere “per altri”, allora potremo incamminarci lungo il sentiero della vita beata.*

*Prima di ascoltare la testimonianza di uno dei nostri giovani in cammino, che, accogliendo l'invito di Gesù, sta facendo della sua vita un dono per gli altri, per noi, per la Chiesa, portiamo all'altare il segno che hanno preparato le famiglie durante la seconda intervista della Settimana vocazionale.*

### TESTIMONIANZA VOCAZIONALE

**PREGHIERA PER LA 57<sup>A</sup> GIORNATA MONDIALE PER LE VOCAZIONI**

Signore Gesù, **incontrare te**  
è lasciare che il tuo sguardo ci raggiunga  
là dove ci siamo nascosti.  
Solo i tuoi occhi vedono  
e amano tutto di noi:  
donaci la luce del tuo Spirito  
perché guardando te conosciamo  
il nostro vero volto di figli amati.

Signore Gesù, **scegliere te**  
 è lasciare che tu vinca l'amarezza  
 delle nostre solitudini e la paura  
 delle nostre fragilità;  
 solo con te la realtà si riempie di vita.  
 Insegnaci l'arte di amare:  
 avventura possibile  
 perché tu sei in noi e con noi.

Signore Gesù, **seguire te**  
 è far sbocciare i sogni e prendere decisioni  
 è darsi al meglio della vita.  
 Attriaci all'incontro con te  
 e chiamaci a seguirti per ricevere da te  
 il regalo della vocazione:  
 crescere, maturare e divenire dono per gli altri.

### **CANTO DI ADORAZIONE – SONO QUI A LODARTI**

Luce del mondo nel buio del cuore  
 Vieni ed illuminami  
 Tu mia sola speranza di vita  
 Resta per sempre con me

***Sono qui a lodarTi, qui per adorarTi  
 Qui per dirTi che Tu sei il mio Dio  
 E solo Tu sei Santo, sei meraviglioso  
 Degno e glorioso sei per me***

Re della storia e Re della gloria  
 Sei sceso in terra fra noi  
 Con umiltà il Tuo trono hai lasciato  
 Per dimostrarci il Tuo amor

**Rit.**

*Io mai saprò quanto Ti costò  
 Lì sulla croce morir per me...*

### **BENEDIZIONE EUCARISTICA**

#### **ORAZIONE**

**V.:** O Dio, che in questo sacramento della nostra redenzione  
 ci comunichi la dolcezza del tuo amore,  
 ravviva in noi l'ardente desiderio  
 di partecipare al convito eterno del tuo regno.  
 Per Cristo nostro Signore.

**T.: Amen**

#### **ACCLAMAZIONI**

**1 L** Tu sei santo, sei forte, sei grande.  
 Tu sei l'Altissimo Onnipotente.  
 Tu Signore, unico Dio che compì  
 opere meravigliose.

**2 L** Tu, unico Dio in tre Persone.  
 Tu, Signore Iddio degli dei.  
 Tu il bene; Tu ogni bene.

Tu il sommo bene.

- 1 L** Tu, Signore vivo e vero.  
Tu sei amore, carità.  
Tu sei sapienza, Tu sei umiltà.  
Tu sei pazienza.
- 2 L** Tu sei bellezza;  
Tu sei riposo, Tu sei sicurezza.  
Tu sei gioia e letizia.  
Tu sei la nostra speranza.
- 1 L** Tu sei giustizia, Tu sei comprensione.  
Tu ogni nostra sovrabbondante ricchezza.  
Tu sei splendore,  
Tu sei mansuetudine.
- 2 L** Tu sei protettore, Tu sei custode.  
Tu sei difensore; Tu sei forza.  
Tu sei sollievo.
- 1 L** Tu sei la nostra speranza.  
Tu sei la nostra dolcezza,  
Tu sei la nostra eterna vita.  
Tu Dio onnipotente, misericordioso, Salvatore.

**CANTO FINALE – O MADRE DEL SIGNORE**(Rns)

O Madre del Signore, accogli i tuoi figli  
e svelaci il volto del Signor.

Vestita sei di sole, sul capo una corona,  
difendi noi tuoi figli, proteggi i nostri cuori.

O Vergine gloriosa, sei stella tra le stelle  
che brilla più di tutte su nel ciel.

Feconda sei di grazie, ci doni il Salvatore.  
Maestra sei d'amore, di gioia e di umiltà.

